Guiot de Dijon, *Canzoni*

Walter Meliga

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28661>

DOI: 10.4000/studifrancesi.28661

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 369

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Walter Meliga, « Guiot de Dijon, *Canzoni* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28661> ;
DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.28661>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Guiot de Dijon, *Canzoni*

Walter Meliga

NOTIZIA

GUIOT DE DIJON, *Canzoni*, Edizione critica a cura di MARIA SOFIA LANNUTTI, Firenze, SISMEI - Edizioni del Galluzzo («La tradizione musicale», 3), 1999, 233 pp.

- 1 Nuova importante edizione critica del trovatore borgognone Guiot de Dijon, dopo quella insoddisfacente di Elisabeth Nissen (Paris, Champion, 1928 [«Classiques Français du Moyen Age», 59]). L'importanza - e soprattutto la novità - di questo lavoro non consiste soltanto in un attento studio della tradizione manoscritta e in un'edizione ecdoticamente ineccepibile dal punto di vista dei requisiti filologici richiesti (discussione critica, apparato, traduzione, note esplicative, glossario e rimario), ma nella parallela analisi della tradizione musicale, particolarmente importante per questo troviero (11 testi su 15 sono infatti corredati di melodia). Il confronto fra testo verbale e testo musicale permette di meglio comprendere e apprezzare il valore formale della poesia di Guiot, a torto ritenuto poeta di fredda e monotona eleganza. La metodica applicata è peraltro pienamente conforme alla poetica e all'estetica della lirica medievale, come alla fine della stagione del grande canto cortese ribadisce ancora Dante, opportunamente indicato dalla curatrice come maestro ispiratore.